

Call for ideas - Jazz'Inn 2026 - Ostra

Organizzazione proponente Associazione Nazionale Città del Vino

Titolo della Proposta

La pianificazione innovativa delle aree agricole di pregio

Informazioni di base sul soggetto proponente

Tipologia

Associazione/Fondazione

Settore di attività

Agricoltura e turismo

Sede operativa

Siena

Anno di costituzione

1987

Forma giuridica

Associazione onlus

Obiettivo della partecipazione

L'obiettivo della partecipazione all'iniziativa promuovere un approccio integrato ed innovativo, promuovere la sensibilità dei policy maker verso il superamento di approcci pianificatorie separate per temi (assetto idrogeologico, grandi bacini fluviali, paesaggio, infrastrutture, commercio) che ormai sono strumenti correnti di governo del territorio e di costruzione di progetti di settore separati, spesso privi di luoghi o temi di coordinamento se non per la condivisione dei confini amministrativi su cui sono ritagliati. Anche il tema dell'urbanistica delle città del vino corre questo rischio di "separatezza".

Città del Vino mette in evidenza e propone alla condivisione progetti che superino la separatezza delle diverse pianificazioni: non solo piani, ma anche politiche e progetti urbanistici costruiti come sistemi di uso e gestione anche solo di parti circoscritte di un territorio del vino e non estese alla totalità dell'ambito amministrativo ma portatori

di un raccordo in un unico sistema di atti "regolatori" di governo e attività private d'impresa con l'insieme dei temi emergenti e delle aspettative di soggetti economici e sociali diversi.

Referenti

Referente principale

Angelo Radica

Ruolo operativo

Presidente

Recapito telefonico

(335) 186-1825

Email

presidente@cittadelvino.com

Referente secondario

Iole Piscolla

Email

piscolla@cittadelvino.com

Obiettivi della proposta

Descrizione

ACCESSIBILITÀ VALORE MOLTEPLICE. DALL'ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO VITI- VINICOLO ALL'ACCESSIBILITÀ AL CIBO DI QUALITÀ ED AL MERCATO.

Il tema dell'accessibilità al territorio vitivinicolo presenta molteplici sfaccettature. Da un lato, l'accessibilità al territorio è un fattore imprescindibile di sviluppo socio-economico, con evidenti risvolti sulla conoscenza dei luoghi

di origine dei prodotti e sulla loro promozione. Dall'altro lato, occorre declinare il tema anche a livello locale,

esplorando la potenzialità di modalità diverse di accesso alle cantine (dai percorsi tematici a quelli ciclo-turistici,

agli eventi temporanei).

Il tema dell'accessibilità territoriale implica necessariamente la valutazione dell'impatto delle infrastrutture rispetto al territorio vitato, non solo in termini paesaggistici, ma anche microclimatici. Emblematico, in questo senso,

il caso del Piano strutturale comunale di Bomporto che, proprio attraverso la zonazione vitivinicola, ha portato il

Comune a concordare con la Provincia di Modena la modifica del tracciato di una strada provinciale che, passando

attraverso la zona vitivinicola di maggior pregio presente nel comune, avrebbe compromesso la stessa sia a livello

microclimatico che paesaggistico.

L'accessibilità locale risulta fondamentale ai fini della valorizzazione del paesaggio e della messa in rete delle

cantine e delle strutture per la produzione e commercializzazione del prodotto vitivinicolo. Si tratta di attivare interventi anche minuti, improntati alla riqualificazione del manto stradale della viabilità di

accesso alle cantine, alla

progettazione del paesaggio laddove si inserisce una nuova strada nel vigneto, alla

riqualificazione/realizzazione di

percorsi tematici dedicati al prodotto vitivinicolo (Sentieri trekking e/o cicloturistici, Strade del vino, "Cammini"),

alla segnalazione dei percorsi – anche attraverso l'installazione di idonea cartellonistica – alla riqualificazione dei

manufatti minori ivi presenti (fontane, muri di contenimento e ciglionamenti) e all'arredo urbano.

Infine, un tema ancora poco esplorato riguarda l'accessibilità ai disabili dei fabbricati produttivi: oltre agli spazi

commerciali e per la degustazione, si tratta di permettere l'accesso dei soggetti con mobilità ridotta anche alle

cantine e ai luoghi della produzione, ovvero ai percorsi di visita che molte realtà attivano per permettere di comprendere il ciclo del prodotto dal vigneto alla tavola.

Accessibilità è anche da intendersi come accesso alla terra, accesso ai mercati, accesso al cibo.

L'accesso al cibo

sano e di qualità è tema centrale nella democrazia del cibo, ossia poter scegliere come alimentarsi e scegliere quale

canale commerciale utilizzare. Misurare i servizi forniti dagli ecosistemi a favore del benessere umano e integrare

gli stessi nei processi di pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio può fornire un utile strumento anche

in relazione a questo tema.

Accessibilità è anche facilità nel raggiungimento delle informazioni utili da parte del consumatore, che tende

sempre più, in particolar modo per quel che riguarda il cibo, ad abbandonare un ruolo passivo. Alla possibilità di

mettere a confronto diverse fonti di informazione velocemente, con costi contenuti, l'uso delle piattaforme digitali

aggiunge una capacità di interazione inaccessibile nel secolo scorso; il consumatore, oltre che accedere all'informazione, può influenzare direttamente le preferenze di altri consumatori, sia rispetto al vino, inaccessibile nel secolo scorso; il consumatore, oltre che accedere all'informazione, può influenzare direttamente le preferenze di altri consumatori, sia rispetto al vino, sia a quel che concerne le mete enoturistiche, condividendo valutazioni su prodotti e servizi. La comunicazione digitale ha inoltre contribuito a far emergere una specifica attenzione alla difesa di territori e paesaggi vitivinicoli, in quanto "valori incorporati" nel vino, influenzando sulla disponibilità a pagare del consumatore per un prodotto definibile di qualità da diversi punti di vista. L'uso pervasivo degli strumenti digitali ha fornito nuove opportunità per l'ampliamento del mercato (in particolare con l'e-commerce) e ha attivato nuovi attori e reti con sensibilità diverse sul rapporto vino-territorio.

Cosa fare:

- Favorire una filiera locale legata alla ristorazione collettiva sia per i residenti che per i turisti.
- Promuovere le specificità territoriali legate al cibo e al territorio, contribuendo alla conservazione dei paesaggi culturali, attraverso un'offerta turistica specifica e complementare a quella tradizionale.
- Distinguere tra accessibilità territoriale e locale e verificare gli impatti paesaggistici e microclimatici delle infrastrutture nell'ambito della strumentazione di piano, rapportandoli con la zonazione vitivinicola e con le vocazionalità dei suoli.
- Riquilibrare il manto stradale della viabilità di accesso alle cantine e provvedere alla manutenzione di percorsi e strade sterrate interpoderali, anche attraverso accordi pubblico/privato per la regolazione delle servitù di passo.
- Promuovere la riqualificazione/realizzazione di percorsi tematici dedicati al prodotto vitivinicolo (sentieri trekking e/o cicloturistici, strade del vino) e la segnalazione dei percorsi, anche attraverso l'installazione di idonea cartellonistica.
- Riquilibrare i manufatti minori presenti lungo i percorsi tematici (fontane, piloni votivi, muri di contenimento e ciglionamenti).
- Favorire modalità di partenariato pubblico/privato per la gestione congiunta degli spazi verdi pubblici (incroci, rotonde, cigli stradali, aree verdi, panchine e arredo urbano) e della viabilità pedonale, anche a scopo promozionale.
- Garantire l'accessibilità ai disabili dei fabbricati per il commercio e per la produzione.
- Evitare di chiudere le strade interpoderali private con recinzioni che interrompono percorsi turistici.
- Garantire la permeabilità degli spazi pubblici o privati destinati a viabilità pedonale.
- Riconoscere il lavoro degli agricoltori attraverso strumenti innovativi quali i PES (Pagamenti per i Servizi Ecosistemici).
- Rinforzare la presenza istituzionale nei canali di comunicazione digitale, con particolare attenzione alla trasmissione dell'immagine delle Città del Vino, ai valori legati alla produzione di vino e al turismo enogastronomico: impegno ambientale, tutela dei valori sociali e della sostenibilità più in generale.
- Promuovere nei canali di comunicazione digitale una maggiore attenzione alle buone pratiche che ogni Città del Vino può documentare.

CLIMA: DIFESA DEL SUOLO E CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il clima non solo sta cambiando, ma è già cambiato. Su questo almeno la comunità scientifica sembra finalmente d'accordo, restano differenti opinioni, non tutte disinteressate, sulla velocità del cambiamento, sulle sue cause e sui possibili rimedi anche in virtù dei recenti episodi che hanno portato il tema all'attenzione delle comunità in maniera sempre più incisiva. È ormai un fatto assodato che abbiamo già e sempre più avremo a che fare con problemi riconducibili all'acqua. Le riserve d'acqua dolce si stanno riducendo, mentre i prelievi

tendono a crescere, e il regime delle precipitazioni tende, anche alle nostre latitudini, ad assumere caratteri sub-tropicali, con distribuzione delle precipitazioni (anche a quantità costante) in pochi eventi a regime di rovescio intervallati da lunghi periodi di siccità.

È un circolo vizioso, perché un violento rovescio tende a riversarsi velocemente nella rete scolante, mettendola in crisi senza ricaricare le falde. Ciò sottopone i versanti a sollecitazioni via via più severe ed impone sistemazioni idraulico-agrarie particolarmente efficienti ed efficaci sotto almeno quattro aspetti: controllo dell'erosione, prevenzione dei movimenti di massa, prevenzione delle alluvioni, ricostituzione delle riserve idriche. I fenomeni sono strettamente correlati. A ciò si aggiunge la probabile necessità di somministrare acqua nei periodi di siccità per limitare lo stress anche di colture finora considerate seccagne ai nostri climi, come la vite.

In conclusione: se sistemazioni idraulico agrarie capaci di controllare efficacemente l'erosione e il deflusso meteorico erano indispensabili anche con il clima cui eravamo abituati, soprattutto in ragione dell'estendersi della meccanizzazione, migliorare l'efficienza e l'efficacia delle sistemazioni diviene vitale con il cambiamento del clima e non più solo per garantire la vita delle colture, ma anche (e in prospettiva soprattutto) per contribuire ad un regime idrogeologico ragionevolmente sicuro.

Il cambiamento climatico in atto cambia la qualità dei vini (profumi e sentori diversi), per cui occorre attivare strategie di mitigazione e adattamento a breve termine per evitare l'impatto sulla fenologia e sulla disponibilità idrica.

Cosa fare:

- Attivare strategie di delezione clonale e approvvigionamento idrico tese a contrastare gli impatti del cambiamento climatico sulla qualità dei vini.
- Promuovere politiche di recupero dei sarmenti, verticalità, bassa entalpia ed autarchia energetica, sostenibilità ambientale complessiva dell'azienda nel contesto internazionale: carbon footprint di prodotto certificata per il vino, adesione a Equalitas.
- È necessario prevenire i processi di degrado ambientale ed il consumo di suolo, inserendo negli strumenti di pianificazione locale specifiche misure orientate, in particolare, a salvaguardare i suoli di maggior valore produttivo. Tra i fenomeni da contrastare: l'impermeabilizzazione, il dissesto, l'erosione, il compattamento, la perdita di sostanza organica, la salinizzazione e desertificazione, in gran parte imputabili alle attività umane, accentuati dai cambiamenti climatici, con impatti considerevoli sulla conservazione degli ecosistemi e la banalizzazione dei paesaggi.
- Coltivare bene. Le forme più intensive di agricoltura possono avere un impatto negativo sulla salute delle persone e dell'ambiente. È necessario promuovere modelli di agricoltura sostenibile, sostenere l'agricoltura biologica, le tecniche agronomiche volte all'incremento della sostanza organica del suolo e all'aumento della biodiversità, all'efficienza nell'uso delle risorse naturali impiegate nei processi produttivi agricoli (suolo, energia solare e acqua).
- Pianificare la resilienza climatica del territorio. Le aree agricole possono rappresentare un elemento decisivo per la resilienza climatica per varie funzioni come ad esempio l'assorbimento del carbonio, la purificazione dell'aria, per diminuire l'effetto delle isole di calore. Inoltre i suoli agricoli possono essere un elemento decisivo per assorbire gli eventi estremi. Varie città nel mondo si sono dotate di piani di resilienza alimentare.
- Riconoscere, progettare e valorizzare gli agroecosistemi come elementi strutturanti delle infrastrutture

verdi per contrastare gli impatti dei cambiamenti climatici - anche introducendo specifiche misure di tutela nell'ambito delle componenti strutturali dei piani urbanistici - aumentare la resilienza urbana e incrementare il flusso dei servizi ecosistemici dalla campagna alla città.

-Promuovere iniziative di didattica e divulgazione. Favorire attività di collaborazione con le Scuole al fine di educare e sensibilizzare gli studenti ma anche aggiornare intorno all'evolversi della legislazione, agli obiettivi europei e alle pubblicazioni scientifiche in materia, sia nazionali che internazionali, affinché non restino patrimonio della sola comunità scientifica.

- In considerazione degli effetti del cambiamento climatico, in termini di siccità e alluvioni, considerare l'inserimento di normative specifiche nei piani, per quel che concerne le sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni, in particolar modo per quelli collinari.

Obiettivi di sviluppo sostenibile attesi

09. Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione

12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

17. Rafforzare le modalità di attuazione rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

Sostenibilità della proposta

Il progetto si autofinanzia con i contributi dei comuni che aderiscono all'Associazione.

Tematica della proposta

Indicare a quale tra le seguenti tematiche rientra la proposta

Tematica

Comunità Sostenibili

Comunità Sostenibili

Impatto ambientale

Stato del progetto

Definire lo stato del progetto

In corso

Risultati

Dal 2007 l'Associazione Nazionale Città del Vino ha intrapreso un'azione ampia e articolata per arricchire il "Piano Regolatore delle Città del Vino" con specifici contenuti in tema di tutela del paesaggio e valorizzazione della filiera vitivinicola, misure di adattamento al deterioramento climatico e fonti di energia rinnovabile, nuove forme dell'abitare rurale (Urbanpromo, 2014). Inoltre, le molteplici forme di incentivazione per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio - anche in zona agricola - hanno portato a sviluppare diverse riflessioni in merito alla qualità dell'architettura rurale e il risparmio energetico, così come la crisi economica ha portato a rivedere l'economia del vino in termini diversi, dall'apertura ai mercati internazionali alla valorizzazione delle filiere locali, nell'ambito del più ampio tema dell'accessibilità.

Investimenti

Gli investimenti sono limitati ad attività di consulenza specialistica e spese di comunicazione

Partnership ricercate

Descrizione

Comuni, Ordini Professionali, Società di innovative in materia di digitalizzazione, pianificazione territoriale, promozione presso gli stakeholders

Strumenti agevolativi d'interesse

Selezionare a quale tra i seguenti strumenti agevolativi si è interessati

Crowdfunding territoriale

Comunicazione

Indicare se e come sarà valorizzata la presenza agli incontri

Canali social

Sito web aziendale

Ufficio stampa

Patrocinio

Attraverso quali canali ha conosciuto la Call for ideas - Jazz'Inn 2026 - Ostra?

Web e stampa

Conosceva già Fondazione Ampioraggio?

SI

Conosceva già Jazz'Inn?

SI

Quali sono le sue aspettative riguardo alla partecipazione a Jazz'Inn 2026 - Ostra?

Individuare partners di progetto

Altre informazioni opzionali

Eventuali allegati

Presentazione dell'Organizzazione/Company Profile/prodotto/servizio/progetto

Privacy Policy

Leggi l'informativa sulla protezione dei dati di Fondazione Ampioraggio:

<https://www.iubenda.com/privacy-policy/41841424>

Compilando il seguente modulo autorizzi l'utilizzo dei tuoi dati personali secondo il Regolamento Privacy

ACCETTO